

Un Venerdì Qualunque

E' il pomeriggio di un venerdì tipico e stai guidando fino alla tua casa.

Sintonizzi la radio. Il notiziario racconta una cosa di poca importanza: in un paese lontano sono morte 3 persone di una qualche influenza che mai si era vista prima.

Non fai molta attenzione a questa notizia...

Il lunedì, quando ti svegli, senti che non sono più 3, ma 30.000 le persone che sono morte tra le colline remote dell'India. Persone del controllo della sanità degli Stati Uniti sono andate ad investigare.

Il Martedì diventa la notizia più importante della prima pagina del giornale, perchè ormai interessa non solo l'India ma anche il Pakistan, l'Iran e l'Afghanistan e velocemente la notizia esce in tutti i notiziari.

La stanno chiamando "L'influenza misteriosa" e tutti si domandano: Come la controlleremo?

C'è panico in Europa e si chiudono le frontiere. Senti al telegiornale la traduzione di una donna che racconta di un uomo trovato morto nell'ospedale per l'influenza misteriosa.

I telegiornali dicono, che quando hai il virus, per una settimana non ti rendi conto di averlo. Dopo hai 4 giorni di dolori terribili e allora muori.

Anche l'Inghilterra chiude le frontiere, però è tardi. L'indomani il presidente degli Stati Uniti, chiude le frontiere, per evitare il contagio nel paese, fino a quando non avranno incontrato la cura...

Il giorno seguente la gente si riunisce nelle chiese per pregare per una cura ed entra qualcuno dicendo "Prendete la radio e ascoltate la notizia!!":

2 Donne sono morte a New York. Ormai sembra che l'influenza abbia contagiato il mondo.

Gli scienziati continuano cercando l'antidoto, però niente sembra funzionare. Presto arriva la notizia tanto attesa: si è decifrato il codice del DNA del virus. Si può fare l'antidoto.

C'è bisogno del sangue di qualcuno che non sia stato infettato e subito corre la notizia che tutti corrano all'ospedale più vicino per fare degli esami del sangue. Vai di tua volontà e porti la tua famiglia, insieme ai tuoi vicini, domandandoti: che succederà? Sarà così che finirà il mondo?...

All'ospedale, dopo gli esami, esce un dottore gridando un nome. Il più piccolo dei tuoi figli è vicino a te, Ti afferra per il giacchetto e dice: Papà? è il mio nome. Prima che possa reagire ti tolgono tuo figlio e tu gridi: ASPETTA!... E loro rispondono: tutto andrà bene, il suo sangue è pulito, il suo sangue è puro. Dopo 5 minuti i dottori escono gridando e ridendo. E' la prima volta che vedi ridere qualcuno dopo una settimana. Il dottore più anziano si avvicina a te e dice: Grazie, signore!, il sangue di suo figlio è puro, si può fare l'antidoto... La notizia corre da tutte le parti, la gente piange e grida di felicità.

Allora il dottore si avvicina a te e alla tua moglie e dice: Possiamo parlargli per un momento?

E' che non sapevamo che il donatore sarebbe stato un bambino e abbiamo bisogno che firmiate queste carte per dare il sangue. Mentre leggi il foglio ti rendi conto che non è specificata la quantità di sangue e chiedi: Quanto sangue?... Il sorriso del dottore sparisce e risponde: Non pensavamo che sarebbe stato un bambino. Non eravamo preparati. Lo dobbiamo usare tutto!

Non ci credi e cerchi di reclamare:

"Però, Però...". Il dottore continua insistendo, "Non capisce, stiamo parlando della cura per tutto il mondo. Per favore firmi, abbiamo bisogno di tutto il sangue". Tu chiedi: ma non potete fare una trasfusione? La risposta è: se troveremo sangue puro lo faremo... firmerà? Per favore... firmi!!

In silenzio e senza sentire più le dita della mano che stringevano la penna, FIRMI.

Ti domandano "Vuol vedere suo figlio?" Cammini fino alla sala di emergenza, dove sta tuo figlio seduto dicendo: Papà! Mamma! Che succede? Prendi la sua mano e gli dici: Figlio, Tua madre ed io ti amiamo tantissimo e mai permetteremo che ti avvenga qualcosa che non sia necessario, capisci questo? E quando il dottore ritorna e dice: "Mi dispiace ma dobbiamo incominciare, persone in tutto il mondo stanno morendo"...

Tu, al posto di quel papà, te ne saresti andato? Avresti potuto voltare le spalle e lasciare tuo figlio lì?.. mentre lui ti dice papà... mamma... perché mi abbandonate?..

La settimana dopo, mentre stai facendo una cerimonia per onorare tuo figlio, c'è qualcuno che dorme a casa sua, altri non sono venuti perché preferivano andare a passeggiare o vedere una partita di calcio e altri vengono alla cerimonia, Con un sorriso falso facendo finta di importargli.

Vorresti fermare tutto e gridare: mio figlio è morto per voi!!!! Per caso non vi importa?

A volte è questo quello che Dio ci vorrebbe dire:

"Mio figlio è morto per voi, e non riuscite a capire quanto vi amo?".

E' curioso vedere come è semplice per le persone rifiutare Dio, e dopo chiedersi perché il mondo va di male in peggio.

E' curioso vedere come crediamo a quello che è scritto sul giornale, però contestiamo quello che è scritto sulla Bibbia.

E' curioso come, giorno dopo giorno, ci sforziamo di accumulare beni terreni e non dedichiamo neanche un minuto ad accumulare tesori in cielo.

E' curioso come qualcuno dice: "Io credo in Dio", però con le sue azioni dimostra di seguire altri dei (denaro, successo, esaltazione del proprio corpo e del proprio io...).

E' curioso come inviamo migliaia di "scherzi" attraverso un'e-mail, ed è altrettanto curioso come queste mail si propaghino come un fuoco... però quando riceviamo messaggi che riguardano Dio, ci pensiamo parecchio prima di dividerli con altri!

E' curioso come la lussuria, cruda, volgare e oscena passi liberamente attraverso il Ciber-Spazio, però la discussione su Gesù è soffocata nelle scuole e nei posti di lavoro.

E' CURIOSO, VERO??

Più curioso è vedere un cristiano così fervente la domenica, ma rimanere un cristiano *invisibile* il resto della settimana.

E' curioso che quando finisci di leggere questo messaggio, non senta la necessità di inviarlo a molti di quelli che conosci; semplicemente perché non sei sicuro(a) di quello che loro credono o andranno a pensare di te!

E' curioso che noi ci preoccupiamo di quello che la gente pensi, piuttosto che di quello che DIO pensi di noi!

Il giudizio di un uomo è come una bolla di sapone, che male può farvi?!

Non ti trattenerne, trasmettilo... magari non sarà più un **Venerdì Qualunque!**